

Il Principio di Massima Ordinalità e l'Ordinalità Sponsale

Ovvero anche: la Sponsalità a livello Fenomenologico

1. Introduzione

Il Principio di Massima Ordinalità, come in precedenza evidenziato nelle memorie di Gainesville (dal 2010 in poi), trae origine dall'Approccio Scientifico introdotto da L. Boltzmann, alla fine dell'800, ripreso poi da A. Lotka e H. T. Odum, ed è finalizzato a registrare e descrivere l' "Eccedenza di Qualità" che si manifesta nei Sistemi Auto-Organizzanti del mondo circostante.

La sua formulazione iniziale (del 2010), a cui ci riferiremo, si è resa possibile a seguito della introduzione di un nuovo tipo di Calcolo Differenziale basato su Concetto di "Derivata Incipiente" (ib.).

Il Principio di Massima Ordinalità, pertanto, è per sua natura un Principio *essenzialmente Fenomenologico*.

Ciò nondimeno, il suo Enunciato Verbale e, ancor più, il suo Enunciato Formale, possono "suggerire" una lettura "analogica" in termini di "Sponsalità".

A Livello "Verbale", infatti, Il Principio di Massima Ordinalità si enuncia come segue:

**"Ogni Sistema tende alla Massima Ordinalità,
inclusa quella del suo Habitat Circostante"**

e, corrispondentemente, a Livello Formale "si enuncia" così:

$$(\tilde{d}/\tilde{d}t)^{(\tilde{m}/\tilde{n})} \{r\}_s \stackrel{[\rightarrow]}{=} \{\tilde{0}\} \quad (1.1) \quad (\tilde{m}/\tilde{n}) \rightarrow Max \rightarrow \{2/2\} \uparrow \{\tilde{N}/\tilde{N}\} \quad (1.2)$$

in cui:

- $\{r\}_s$ è lo *Spazio Proprio* del Sistema, costituito da un complesso di Relazioni Interne (che formano appunto lo Spazio delle Relazioni)

- il simbolo $(\tilde{d}/\tilde{d}t)^{(\tilde{m}/\tilde{n})}$ rappresenta la *Capacità Generativa*¹ del Sistema (ovvero, la *Generatività Specifica e Propria* del suo Spazio di Relazioni), e viene rappresentata diversamente dalla tradizionale derivata "incipiente" di Ordinalità

(\tilde{m}/\tilde{n}) perché non rappresenta "un'azione esercitata dall'esterno sul Sistema", ma indica *un'Azione Generativa* da parte dello stesso Sistema

- Inoltre, poiché tale Generatività è *specificata*, e cioè solo e soltanto di quel Sistema, il suo simbolo viene (per questo) anche sottolineato

- il simbolo $\{\tilde{0}\}$, inoltre, non è uno "zero" algebrico, ma indica (sinteticamente) una "Origine", costituita dalle condizioni "originarie" del Sistema e quelle al "contorno", ove quest'ultimo è inteso come *Habitat*

- mentre il simbolo $\stackrel{[\rightarrow]}{=}$ indica che il Sistema, nel suo Processo Evolutivo, rimane sempre "Aderente" (ancorché sempre "Sorgivo") rispetto alle condizioni "originarie" rappresentate da $\{\tilde{0}\}$.

Alla luce di questi richiami, possiamo esaminare ora un possibile "Rinvio" al Concetto di "Sponsalità".

2. Il PdMO e sua possibile "Rilettura" in termini di "Sponsalità"

Il PdMO, nel suo Enunciato Verbale, come pure in quello Formale, così come precedentemente riportati, si riferisce ai Sistemi "non-Viventi", "Viventi", e "Coscienti", considerati da un punto di vista *Fenomenologico*, ed intesi come Sistemi "Auto-Organizzanti", caratterizzati rispettivamente dal loro specifico, caratteristico e inconfondibile *Spazio Proprio*.

¹ D'ora in poi adotteremo la convenzione secondo cui con la notazione $(\tilde{d}/\tilde{d}t)$ indicheremo una Generatività di origine "interna" al Sistema (cioè

quella che è poi alla base della sua capacità Auto-organizzativa), mentre adotteremo la notazione più generale $(\frac{\tilde{d}}{\tilde{d}t})$ per indicare una (possibile)

Generatività di origine "esterna" al Sistema stesso.

Ai fini di una maggiore chiarezza espositiva ci riferiremo primariamente ai Sistemi “Coscienti”, ovvero, ai “*Sistemi Umani*”, che possono avere una loro struttura organizzativa del tutto generale.

In questo Contesto, tuttavia, focalizzeremo dapprima la nostra attenzione alle Relazioni *Inter-Personali*, in particolare fra *due Persone* che, in linea di principio, possono anche essere del tutto estranee fra loro, oppure essere caratterizzate da una Relazione di Amicizia, per “ascendere” poi ad una Relazione di tipo Matrimoniale (come marito e moglie in un Matrimonio civile), ed infine ad una Relazione di tipo “Sponsale”, cioè come “*Sposo*” e “*Sposa*” in un Matrimonio Religioso.

In tutte le tipologie di Relazioni precedentemente ricordate, ciascuna delle due Persone coinvolte nella “Relazione” è caratterizzata dalla propria *Generatività Specifica*, e correlativo *Spazio Proprio Personale*, che si manifesta nelle Tre “Variabili” Fondamentali: *Pensiero* (P), *Volontà* (V), *Azione* (A), fra loro intimamente relate nel ben noto *Terzetto Ordinale* {P,V,A}, inteso come *Unum*.

In tal senso, ciascuna Persona, considerata nelle sue condizioni immediatamente *prima* dell’instaurarsi di una qualsiasi delle predette Relazioni, è già caratterizzata, come “Sistema Auto-Organizzante”, da un suo specifico Livello di *Ordinalità*, riferibile alla sua *Generatività Specifica*. E tale Livello di Ordinalità, nel *successivo* Processo di Inter-Azione a carattere Inter-Personale, tenderà ad “*Elevarsi*”, in perfetta Aderenza al PdMO, così come avviene, contestualmente, per il Livello di Ordinalità dell’altra Persona con cui si Relaziona (intesa quest’ultima come suo *Habitat*), per dare “origine”, così, ad un Nuovo “Sistema Auto-Organizzante”, caratterizzato a sua volta ad un Livello di “Ordinalità” ben *superiore* a quello corrispondente alla semplice “somma” dei Livelli di Ordinalità *iniziali* delle due Persone Inter-Agenti.

In questa Prospettiva, pertanto, e secondo una *fedele Interpretazione* del PdMO:

- l’ “Eccedenza di Ordinalità” che si manifesta a seguito della Relazione *Generativa* di un Nuovo Sistema “Auto-Organizzante”, può essere intesa come la “*Misura*” (in senso Ordinale) della “*Qualità*” della Relazione stessa
- e ciò è altrettanto valido anche in Relazione ai differenti Livelli di “Ordinalità” *iniziali* delle due Persone Inter-Agenti
- in particolare con specifico riferimento alla *Qualità* del loro *Spazio Personale Proprio*, caratterizzato dalle “Variabili” Fondamentali P, V, A, fra loro intimamente relate nel *Terzetto Ordinale* {P,V,A}, inteso come *Unum*.

Queste *Tre Variabili Descrittive*, infatti, come già sappiamo, “Riflettono” rispettivamente: la “*Progettazione-Ideazione*”, la “*Decisionalità Esecutiva*” e l’ “*Azione Attuativa*” di ciascun Soggetto Inter-Agente

- la Variabile P (= Pensiero), infatti, è una Variabile “Generativa”, ed sempre intesa come “*Prius*” rispetto alle altre due “Variabili”

- come pure V (= Volontà), è anch’essa di per sé “Generativa”, anche se comunque (e sempre) in Aderenza a P

- e così pure A (= Azione), è anch’essa di per se stessa una Variabile Generativa, ma sempre in *perfetta Aderenza* al

Duetto Ordinale {P,V}, e cioè, in termini formali, come: $\left\{ \tilde{P}, \tilde{V} \right\} \mapsto \tilde{A}$.

Cosicché dovrebbe apparire abbastanza “evidente” il diverso Livello di Ordinalità che può caratterizzare ciascuna delle *diverse* tipologie di Relazione considerate, con specifico Riferimento:

a) al corrispondente Livello di “*Progettazione-Ideazione*”, di “*Decisionalità Esecutiva*” e, in particolare, della corrispondente “*Azione Attuativa*”

b) se ovviamente si assume *come Riferimento* la *Natura* stessa delle Relazioni considerate

c) e se inoltre si assume come Principale (e sintetico) “Indicatore” la correlativa “*Azione Attuativa*”, con le sue caratteristiche intrinseche, in quanto questa, come già anticipato, “Riflette” sempre, in *perfetta Aderenza*, il Duetto Ordinale {P,V} ad essa *pre-supposto*. Ed è proprio in tal senso che l’ “*Azione Attuativa*” può essere assunta come preliminare “Sintetico Indicatore”.

A questo punto è possibile “riproporre” le precedenti Riflessioni come segue:

a) In tutte le predette Relazioni Inter-Personali, ciascuna delle due Persone Inter-Agenti è caratterizzata, in quanto Sistema Auto-Organizzante, da una sua Specifica “Ordinalità” *iniziale*

b) Il cui corrispondente “Livello” può ritenersi, almeno come presupposto, adeguatamente “commisurato” (in senso Ordinale) con la specifica *tipologia* di Relazione Generativa che è in procinto di instaurare

c) e ciò è valido, in modo particolare, con riferimento alle caratteristiche proprie e specifiche della sua corrispondente Variabile “*Azione Attuativa*”.

In tal senso si può allora affermare che, nella Relazione precedentemente descritta, tra “*Sposo*” e “*Sposa*”, si “manifesta”, *tendenzialmente*, il più elevato livello di *Ordinalità di Relazione* e, allo stesso tempo, la Massima Ordinalità “conseguita” nella Relazione è la manifestazione della *Qualità* della Relazione Stessa.

In altri termini, si potrebbe anche affermare che: la *Sponsalità* è sinonimo, di per sé, di una Relazione di *Massima Ordinalità*.

Tuttavia, senza nulla togliere a quanto appena affermato, si può anche dire che, sulla base del Principio di Massima Ordinalità, ciò avviene correlativamente *anche nelle altre* Relazioni precedentemente considerate.

Infatti, è sufficiente aggiungere che: la “Massima Ordinalità” a cui ci si riferisce è *comunque quella specificamente relativa* alle *Ordinalità iniziali* delle due Persone Inter-Agenti.

Cosicché, se in base a quanto precedentemente detto si può affermare che la “Sponsalità” corrisponde ad un “Massimo di Ordinalità”, si può anche affermare, *in stretta analogia*, che ogni Inter-Azione Inter-Personale, che sulla base del PdMO

tende alla “Massima Ordinalità”, contestualmente tende ad attuare una *Relazione* di “*Sponsalità*”, se questa, ovviamente, è intesa e *specificamente* riferita ai Livelli di *Ordinalità iniziali* delle due Persone Inter-Agenti.

Quanto precedentemente esposto può essere *analogicamente* riproposto anche per i Sistemi Auto-Organizzanti “*non-Viventi*” e “*Viventi*”.

Anche in questo caso, infatti, si può affermare che, proprio perché anche questi, sempre sulla base del PdMO, tendono alla “Massima Ordinalità”, tenderanno anch’essi ad attuare una *Relazione* che può essere definita di “*Sponsalità*”, se ovviamente, anche in questo caso, essa è intesa come *specificamente* riferita alle *Ordinalità iniziali* delle rispettive *Generatività Specifiche* del loro *Spazio Proprio*, e cioè caratteristiche dei due distinti Sistemi Inter-Agenti.

Da quanto precedentemente esposto, e sempre con le correlative precisazioni già evidenziate, si potrebbe anche dire che il Principio della Massima Ordinalità potrebbe anche essere *ridenominato* come “Il Principio della Massima *Ordinalità Sponsale*” o, più sinteticamente, come *il Principio della Sponsalità*, formulato ad un *livello squisitamente Fenomenologico*, anche se questo può essere inteso nel più ampio senso del termine. E cioè: con riferimento alla variegata e differenziata *Gerarchia* dei Sistemi Auto-Organizzanti “*non-Viventi*”, “*Viventi*”, e “*Coscienti*”, caratterizzati rispettivamente dalle loro *Generatività Specifiche*, così come esplicitamente riportate nella Memoria di Gainesville 2018.

Quanto qui anticipato, verrà ripreso e ulteriormente approfondito nel prossimo capitolo.